



**Parrocchia dei  
Ss. Gervasio e Protasio  
Pieve di Budrio e Vigorso**  
Domenica 10/09/2023  
[www.pievedibudrio.it](http://www.pievedibudrio.it)

**XXIII Settimana del Tempo Ordinario (Anno A) Terza settimana del Salterio**

## Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 10 Settembre	Ore 09,30: S. Messa <b>Ore 10,30: S. Messa ai Ronchi</b> Ore 16,30: S. Rosario a cura Compagnia del Santissimo Ore 17,00: Vespro e Benedizione Eucaristica
<b>Lunedì</b> 11 Settembre	Ore 20,30 - S. Messa
<b>Martedì</b> 12 Settembre	Ore 20,30: S. Messa a <b>Dugliolo</b>
<b>Mercoledì</b> 13 Settembre	Ore 20,30 - S. Messa
<b>Giovedì</b> 14 Settembre	Ore 20,30 - S. Messa a <b>Mezzolara</b>
<b>Venerdì</b> 15 Settembre	Non c'è la S. Messa
<b>Sabato</b> 16 Settembre	Ore 16,00: Messa e <b>Sacramento della Cresima</b>
<b>Domenica</b> 17 Settembre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 17,00: Vespro e Benedizione Eucaristica

### Il Signore cerca il cuore semplice

La scelta di andare in Mongolia in una paese così lontano per incontrare un "gregge" così piccolo è perché lì si possono trovare "i segni della presenza di Dio". Il Signore infatti non guarda alle apparenze ma alla semplicità del cuore di chi vuole amarlo senza clamore. In Mongolia ho incontrato una Chiesa umile, una Chiesa lieta, che è nel cuore di Dio, e posso testimoniare la loro gioia nel trovarsi per alcuni giorni al centro della Chiesa.

E' una Chiesa nata solo 30 anni fa grazie allo zelo apostolico di alcuni missionari di diverse nazioni che, "non sono andati a fare proselitismo", ma hanno saputo dare vita "a una comunità unita e veramente cattolica", cioè "universale. Chiesa che non è un'universalità, che non rende tutti uguali ma che si incultura, si incarna, cogliendo "il bene lì dove vive, e serve la gente con cui vive", e suo segno distintivo è "il servizio del Signore e dei fratelli". Chiesa nata "nel solco della carità, che è la testimonianza migliore della fede". Il popolo mongolo, custodisce le radici e le tradizioni, rispetta gli anziani, vive in armonia con l'ambiente: è un popolo che scruta il cielo e sente il respiro del creato. Pensando alle distese sconfinite e silenziose della Mongolia, lasciamoci stimolare dal bisogno di allargare i confini del nostro sguardo, a guardare largo e alto, guardare per non cadere prigionieri delle piccolezze, allargare i confini del nostro sguardo, perché possiamo vedere il bene che c'è negli altri e essere capaci di dilatare il nostro cuore, per essere vicino a ogni persona.